



THE CRACO SOCIETY

UN NUOVO LEGAME CON LA FESTA DI SAN VINCENZO DEL 2021

CONTENTS CONTENUTO

- **Un nuovo legame con la festa di San Vincenzo**
- **San Vincenzo a Craco**
- **Madonna della Stella**
- **Festa di San Vincenzo 2021**
- **Contact us-
Contattateci**

Con l'avvicinarsi della festa di San Vincenzo, che cade come per tradizione durante la quarta domenica di ottobre, ogni anno sembrano venire a galla nuove informazioni, connessioni e perfino avvenimenti miracolosi.

Marilyn Augustyne, un membro della Craco Society, è venuta a conoscenza quest'anno di due atti di matrimonio stipulati ben 114 anni fa ed appartenenti ai suoi nonni. Questi documenti ci arrivano proprio oggi, mentre ci prepariamo a celebrare la 120esima festa di San Vincenzo presso il santuario di Most Precious Blood a New York City.

I suoi nonni erano Paolo Benedetto (nato nel 1883) e Anna Lucia Vitarella (nata nel 1885), tutti e due nati a Craco. Si unirono ufficialmente in matrimonio il 13 dicembre 1906 nel New York City Hall, il municipio della città, prima di festeggiare la loro unione nel santuario di Most Precious Blood il 6 gennaio del 1907.

[Nota: le ricerche di genealogia effettuate dalla Craco Society hanno permesso di scoprire come questo approccio al matrimonio, festeggiato prima in municipio e poi nel santuario, fosse comune e scelto in diverse occasioni durante questo periodo storico. Il motivo di quest'approccio non è però chiaro].

I due sposi non potevano sapere a quel tempo che il santuario in cui stavano per festeggiare la loro unione sarebbe diventata la futura dimora di una reliquia di San Vincenzo.

E però emersa una connessione ancora più profonda e antica con San Vincenzo. Nicholas Mormando, reverendo padre e sacerdote dell'ordine dei frati minori cappuccini, celebrerà quest'anno la messa in onore del giorno di festa del nostro santo. Oltre al legame con Craco della famiglia di Nick, è stato proprio il suo ordine religioso a portare originariamente San Vincenzo in paese e ad assicurare durante i secoli una dimora alla sua reliquia (date un'occhiata alla storia di pagina 2).

È una coincidenza incredibile che padre Nick debba lasciare temporaneamente i suoi incarichi a Miami (Florida) e recarsi a New York per partecipare ad un incontro. Tutto questo proprio durante le celebrazioni del 120esimo giorno della festa di San Vincenzo a New York. Potrebbe essere la mano della provvidenza a creare questa coincidenza?

Tenendo conto dei costanti mutamenti della situazione a New York, proprio a causa dei timori per il virus, le celebrazioni di quest'anno saranno soggette a limiti organizzativi simili a quelli dell'anno scorso. La nostra messa speciale si svolgerà in coincidenza con quella regolare delle 11:30 del mattino presso il santuario di Most Precious Blood e osserverà i protocolli in vigore al momento.

Il pranzo del giorno della festa

non è stato organizzato come di consueto a causa della situazione corrente. Prevediamo in ogni caso che sarà possibile organizzare un incontro con gli interessati a mangiare insieme prima dell'evento. Ci farebbe piacere che possiate partecipare, se possibile. La vostra presenza è veramente importante per aiutare le nostre tradizioni, la nostra storia e la nostra cultura a rimanere in vita. Non vediamo l'ora di rivedervi tutti.

VIVA SAN VINCENZO!



Un legame con Most Precious Blood—è possibile osservare sopra gli atti di matrimonio di Paolo Benedetto e Anna Lucia Vitarella. Il documento più in alto rappresenta il certificato ottenuto dopo il rito ufficiale del municipio, il New York City Hall, mentre il secondo più in basso è quello che è stato rilasciato in lingua italiana dal santuario di Most Precious Blood.

San Vincenzo a Craco—a sinistra è visibile la statua di San Vincenzo, esposta durante la processione annuale della festa e in posizione verticale. Questa fotografia della processione risale a metà del ventesimo secolo e mostra la base del piedistallo che reggeva la statua, decorata in maniera splendida.



SAN VINCENZO A CRACO

La connessione tra Craco e San Vincenzo ebbe inizio all'interno dell'ex convento francescano di San Pietro (dell'Ordine dei Frati Minori, O.F.M.) che si trovava in paese. Nel 1769 un reliquiario con frammenti ossei di San Vincenzo venne inviato dalla curia di Roma a M. Reverendo Francesco Antonio, il direttore del convento.

In seguito a ciò, un frate del convento di nome Prospero ottenne il permesso di portare "una grande reliquia di un glorioso martire e valoroso guerriero di nome Vincenzo nella sua città e nel suo convento".

La reliquia venne accompagnata da una bolla firmata il 18 aprile 1792 da Francesco Saverio Passari che ne attesta l'autenticità. Francesco Saverio era l'arcivescovo di Larissa, nonché assistente pontificio e prelado locale del Papa.

La bolla ci narra del "sacro corpo accompagnato da un fiaschetto di sangue di San Vincenzo martire, riesumato presso il cimitero di Santa Ciriaca e reso ancora più nobile da paramenti in oro e argento ... e posto all'interno di uno scrigno di legno color porpora, decorato in oro e con un pannello in cristallo nella sua parte anteriore."

La compagnia di frati arrivò alla cappella della Madonna della Stella di Craco il 9 maggio del 1792, trasportando lo scrigno con al suo interno la reliquia del corpo di San Vincenzo. Da quel luogo, "il corpo del santo venne esibito in processione e portato fino alla chiesa del convento, un edificio caratterizzato da un flusso continuo di gente locale e da fuori..." Il vescovo del paese di Tricarico trasformò la quarta domenica di ottobre in un giorno di festa. Questa decisione fu certificata da una lettera del Papa l'8 settembre dello stesso anno.

Collegata al convento esisteva anche una cappella con un'ampia alcova dedicata alla Nostra Signora dell'Assunzione. Il benefattore che offrì di caricarsi le spese legate ai lavori dell'alcova la fece ridisegnare in modo che potesse ospitare nel suo centro le reliquie di San Vincenzo e di agli altri santi. Rimasero all'interno del suo perimetro fino al 1933, anno in cui un terremoto distrusse una parte importante dell'edificio.

Gli abitanti di Craco plasmarono anche una seconda statua di San Vincenzo in posizione eretta che lo rappresentava nelle vesti di legionario romano (potete osservarla nella prima pagina). Questa era utilizzata durante la festa di San Vincenzo, la quale aveva un formato del tutto specifico. Iniziava nove giorni prima della quarta domenica di ottobre con la recita delle solenni novene pomeridiane. Durante una delle sere prima della quarta domenica di ottobre, un piccolo corteo prendeva la statua dal convento per poi trasportarla in processione intorno alla "Croce", situata all'entrata del paese.

La sera del venerdì e prima del fine settimana di festa, dopo la novena, la statua del santo veniva portata fino alla Chiesa Madre (la chiesa di San Nicola) ubicata nel cuore del centro storico del paese. Sabato sera, prima della novena, la statua veniva riportata in processione al suo convento. L'apice di tutte le celebrazioni avveniva proprio di

domenica con l'organizzazione di una messa al monastero e di una nuova processione che attraversava l'intero paese. Domenica sera, i cittadini erano soliti radunarsi di fronte a Palazzo Rigionone per osservare i fuochi d'artificio.

Parte della devozione verso il santo include anche la fondazione della Confraternita di San Vincenzo, la quale continuò ad operare fino agli albori del 1900. I membri della confraternita indossavano una tunica bianca con un mantello ed una cintura di color turchese. Questo gruppo era sempre presente a messe, processioni e, su richiesta, anche alle commemorazioni funerarie.

Celebrata alla fine della stagione delle coltivazioni, la festa aveva anche un ruolo di supporto per i cittadini in preparazione all'inverno. Durante il sabato antecedente al giorno di festa esisteva infatti dal 1700 la tradizione di allestire una fiera. Questa era abitualmente frequentata anche dai cittadini dei paesi limitrofi come Salandra, Ferrandina, Montalbano e Pisticci.

Le bancarelle della fiera cominciavano all'ingresso di Craco Vecchio e si snodavano fino all'abbeveratoio, sul lato opposto del paese. Di sabato, le persone facevano acquisti considerevoli di bestiame, prodotti alimentari, fagioli secchi, mele "invernali" e peperoncini secchi per condire il salame. Questa occasione permetteva a tutti, ed in particolare alla popolazione rurale, di assicurarsi le provviste necessarie prima dell'inizio del lungo inverno.

Ciò che rimane del corpo del San Vincenzo si trova attualmente nella chiesetta del quartiere Sant'Angelo di Craco, ricavata da una vecchia scuola elementare.



Il convento di San Pietro: è possibile osservare in alto una veduta del monastero del 1930 su una cartolina che mostra la cappella che ospitava la reliquia di San Vincenzo. La cappella ha una forma rotonda e si trova sul lato dell'edificio del monastero al centro dell'immagine.
La reliquia di San Vincenzo: è raffigurata in basso la reliquia nella cappella della sezione Sant'Angelo di Craco Vecchio, proprio come è esposta ad oggi.



UN AGGIORNAMENTO SUL RESTAURO DELLA CAPPELLA DELLA MADONNA DELLA STELLA

Il progetto di restauro della cappella Madonna della Stella continua ad andare avanti. Vi forniamo le ultime informazioni che ci sono state date dal team che sta lavorando sul progetto d'architettura e che include l'Architetto Nicola Camporeale, Don David e Don Antonio: "...è nostra intenzione procedere verso una nuova fase di lavoro che comporterà la rimozione dell'intonaco di cemento all'interno della sala principale della chiesa. Tutto ciò consentirà alle pareti dell'edificio di traspirare e a creare condizioni salutarie all'interno della chiesa. Sfortunatamente, questo tipo di lavoro ha un costo che ammonta a circa il doppio di quanto è già stato speso per la sacrestia. Pensiamo che sarà comunque possibile realizzare questo tipo di restauro grazie all'importante aiuto fornito dall'istituto diocesano per il sostentamento del clero, di cui Don David è presidente, come ben sapete. La speranza più grande è che un giorno potremmo terminare i lavori e apporre la targa di marmo che abbiamo preparato e che riporta quanto scritto di seguito:

D.O.M.

Questo Tempio

per la maggior gloria di Dio

dedicato a Santa Maria della Stella,

è stato edificato nella prima metà del XVII secolo

a devozione dei coniugi

Leonardo Antonio Lanziano e Giulia Barberio,

a seguito del ritrovamento di una effigie

della Beata Vergine Maria

all'interno di un pozzo

(ora incastonato nell'attuale sagrestia)

e in cui fin dal 1792 si espongono alla venerazione dei fedeli

le Sacre Spoglie di San Vincenzo, martire.

Nell'Anno del Signore 2021,

sotto l'Episcopato di Sua Ecc.za Rev.ma

Mons. Antonio Giuseppe Caiazza,

Arcivescovo di Matera – Irsina,

e il ministero del suo Parroco,

il Rev.do Don Antonio Lopatriello,

l'Istituto Diocesano per il Sostentamento

del Clero di Matera – Irsina

sotto la Presidenza del Rev.do Don David Mannarella,

ha eseguito un restauro dell'intero edificio

riportandolo al suo antico splendore,

sotto la guida dell'Architetto Nicola Camporeale,

trovando nel Popolo Crachese, sparso in vari continenti,

un generoso contributo,

quale segno di una devozione mai sopita dal tempo

e di un imperituro e profondo legame alla Terra Natia

e in ringraziamento dei continui doni celesti ricevuti.

Ho voluto informarvi di questi ultimi avvenimenti perché credo sia giusto condividere questo gesto di comunione e di fraternità votiva con coloro che hanno partecipato attivamente a sostenere il completamento del restauro. Vorrei anche ringraziare coloro che non hanno avuto l'opportunità materiale di farlo, ma che hanno espresso il loro aiuto continuando a pregare costantemente per noi."

Arch. Nicola Camporeale



Madonna della Stella

PREGHIERA

Noi ti salutiamo, Vergine bella, Maria Immacolata, Madre di Dio e Madre nostra, Regina dell'universo, piena di grazia, aiuto dei cristiani, propizia Stella, porto di salvezza.

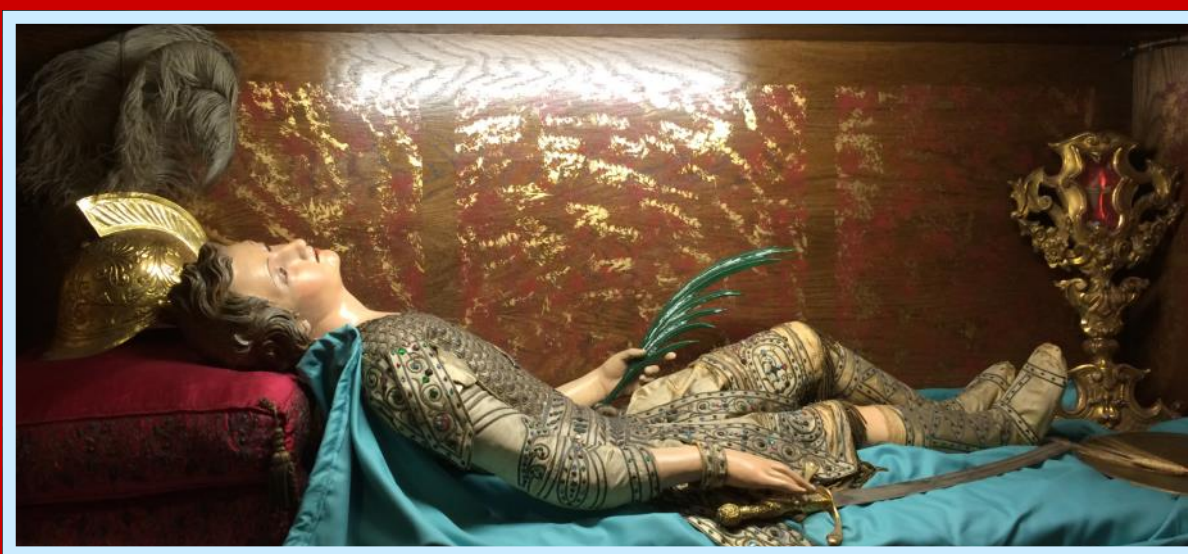
Deh! rivolgiti anche a noi un tuo amoroso sguardo, vieni in nostro aiuto e salvaci.

Prega per noi Gesù adesso e sempre, e nell'ora della nostra morte. Amen.

*Maria, Regina Incoronata della Stella,
prega per noi.*

The Craco Society
invites you to join us in celebrating the 120th Feast of

SAN VINCENZO MARTIRE DI CRACO



SUNDAY, OCTOBER 24, 2021

Mass at 11:30 AM

Most Precious Blood Church, 113 Baxter Street, Manhattan NY

Anyone interested in participating should contact
The Craco Society

memberservices@thecracosociety.org

774-269-6611

HOW TO CONTACT US—COME CONTATTARCI



The Craco Society
14 Earl Road
East Sandwich, MA 02537 USA



www.thecracosociety.org
E-mail: memberservices@thecracosociety.org

